



Vendite, il calo c'è ancora nel quarto trimestre del 2009, ma è più contenuto

Il trend rilevato da Unioncamere e Regione indica un -2,8%. Forte discesa per i prodotti non alimentari

01/03/2010 - 12:46

Resta negativo il quadro delle vendite del commercio al dettaglio in Toscana (-2,8%) nel quarto trimestre 2009, una contrazione che però, rispetto al periodo precedente, appare più contenuta. E' quanto rileva l'indagine congiunturale condotta da Unioncamere Toscana e Regione Toscana.

"Nella nostra regione - si legge nella nota - si registra una situazione migliore rispetto al resto dell'Italia dove la contrazione delle vendite è ancora forte (-3,8%). Sia a livello regionale che a livello nazionale il calo dei consumi è in rallentamento". In Toscana, in particolare, le vendite di prodotti alimentari (-0,9%), pur in territorio negativo, continuano a reagire meglio e riducono le perdite rispetto ai mesi precedenti (-2,9% nel primo trimestre 2009; -2,2% nel secondo trimestre 2009; -1,7% nel terzo trimestre 2009). Le vendite di prodotti non alimentari diminuiscono in maniera forte (-3,8%) ma i picchi negativi dei trimestri precedenti sembrano alle spalle. Da segnalare che la contrazione non risparmia nessun comparto anche se, a soffrire di più, nell'ultima parte del 2009, sono le vendite di prodotti per la casa e gli elettrodomestici (-5,4%) e quelle di capi di abbigliamento e accessori (-5,2%).

Da segnalare che il consumatore medio toscano taglia meno rispetto a quello italiano. Per i beni alimentari il dato a livello nazionale è del -4,2% contro il -0,9% toscano, per i beni non alimentari in Italia si registra -4,5% contro il -3,8% della Toscana. Nel 2009 resta consistente la flessione complessiva delle vendite nella nostra regione, una contrazione (-3,9%) che ha colpito tutte le tipologie di impresa commerciale. La grande distribuzione registra un -0,5%, le piccole e medie strutture devono fare i conti con perdite superiori al 5%. Sul fronte delle previsioni, per il primo trimestre 2010 si registra in Toscana un clima di cauta fiducia. Il saldo complessivo tra attese di incremento e decremento delle vendite, per gli imprenditori commerciali, è pari a +4%, un dato in crescita rispetto ai trimestri precedenti.